

Sfida vinta E Capossela chiude assieme a Mantovani che lo lanciò proprio sul palco del Pjazza

Un festival "aperto" e turistico

Comune ed esercenti soddisfatti dall'indotto del Bff 2010



Capossela ha chiuso l'edizione 2010 nella "sua" Bellaria

Soddisfatti sindaco e Confesercenti per il lavoro di Emma Neri

BELLARIA IGEA MARINA - Domenica sera si è chiusa la 28esima edizione del Bellaria Film Festival, quella che doveva rilanciare la concezione stessa del festival. Tante le presenze nei quattro giorni dedicati al film documentario, che verrà ricordata soprattutto come un'edizione "popolare", che si è avvicinata alla città e ai turisti. "L'edizione di quest'anno è quella che volevamo, un evento che ha mantenuto la sua eccellenza per quel che riguarda gli addetti ai lavori, ma che non si è chiuso in una sala, ma si è aperto ai tanti", afferma il sindaco Enzo Ceccarelli. "Dall'apertura con i Marlene Kunz, che hanno accompagnato con musiche i film muti fino alla chiusura con Vinicio Capossela al cinema Astra, passando per il video girato dai ragazzi delle scuole medie, tutto è andato bene. Per la città si è visto un intreccio di persone addette ai lavori con occhio clinico e semplici curiosi

che hanno raggiunto Bellaria proprio per il festival. Già nella presentazione si era fatto cenno a questa sfida, quella di mantenere le linee del passato cercando un'idea di rilancio, un festival nuovo che grazie al lavoro della nuova direttrice Emma Neri siamo riusciti ad ottenere. Un bel traguardo, ma anche punto di partenza per i prossimi anni". Commenti positivi anche da Pier Luigi Silvagni, presidente di Confesercenti: "Un festival più partecipato, più spendibile. Non ho visto solo quella nicchia di esperti girare in città, ma molti concittadini, turisti e persone del circondario. Un evento che appartiene alla comunità, non più staccato dalla città e per pochi, ma un festiva vissuto". Tante le iniziative curiose legate alla kermesse, come quella intavolata dalla gelateria "La scintilla" di piazza Matteotti che ha stravolto la sua lista passando ad esempio dalla crema al "Giallo a Milano", o dalla stracciattel-

la a "Le vie del petrolio", tutti titoli di film in concorso. "Abbiamo fatto centro con poco - spiega Chiara -, ma l'entusiasmo per il festival ha fatto sì che tutti chiedevano i gusti dedicati ai film. Per il 2011 stiamo già pensando ad altre gustose idee".

Chiusura in musica domenica presso il cinema Astra con il concerto di Vinicio Capossela, che, dopo le premiazioni di rito, si è presentato accompagnato da Roberto Mantovani, storico titolare del locale Pjazza, dove il cantautore iniziò la sua carriera nel 1989: ricordi, aneddoti e buon whisky, come da copione per i concerti di Capossela, e poi musica, per battere l'ultimo ciak del festival.

Gabriele Domeniconi

